



6° BANDO 2021

Inclusione Sociale – Area Penale Adulti

150.000 euro per l'individuazione di progetti di utilità sociale nel rispetto del D.Lgs. n. 460 del 4.12.97, da finanziare con il concorso di altri soggetti

Settori d'intervento:

Azioni per l'inclusione sociale, abitativa e lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Area Penale adulti), secondo il Protocollo d'Intesa stipulato con il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, la Casa Circondariale di Bergamo, l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Bergamo, l'Associazione Carcere e Territorio, la Caritas Diocesana Bergamasca, la Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la Salute dei Fanciulli, la Fondazione Istituti Educativi di Bergamo e la Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo, a sostegno delle seguenti aree di intervento:

- Accoglienza e inserimento abitativo (percorsi individuali protetti e supportati per la sperimentazione di abilità lavorative);
- Accompagnamento e inserimento lavorativo (progetti individualizzati di accompagnamento al lavoro);
- Sostegno alle reti familiari e relazionali (progettualità a sostegno delle famiglie di persone in esecuzione penale che hanno figli minori);
- Attività trattamentali interne al carcere (progetti socio educativi, lavorativi, sportivi, culturali e musicali).

Obiettivi del bando:

1. Definire in partnership una progettualità complessiva ed istituzionalmente sostenibile a favore di interventi di sostegno all'autonomia delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (area penale adulti), con particolare riguardo alle aree di azione sviluppate dal presente bando;
2. promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo e della potenzialità del privato sociale;
3. garantire un sostegno ai bisogni sociali nell'Area Penale adulti: lavoro, casa, relazioni familiari e sociali secondo quanto definito nel Protocollo d'Intesa.

Condizioni per Partecipare:

Saranno presi in considerazione progetti **da realizzarsi tra il 1 gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021** presentati, in qualità di ente capofila, da organizzazioni non lucrative private e da svilupparsi in partnership con una rete di soggetti non lucrativi privati e/o pubblici, operanti in provincia di Bergamo; i richiedenti dovranno proporre progetti analiticamente ed esaustivamente strutturati che comprendano attività in tutti e quattro i settori d'intervento succitati.

Le azioni finanziabili dovranno rientrare nei settori d'intervento sopra citati e configurarsi come progetto a valenza provinciale che agisce sulle aree di criticità dei bisogni sociali nell'Area Penale: lavoro, casa, relazioni sociali/familiari.

La scelta dei progetti avverrà a discrezione della Cabina di Regia istituita con il Protocollo d'Intesa, sulla base delle richieste pervenute e delle priorità individuate.

Se il progetto sarà selezionato, la Fondazione della Comunità Bergamasca lo finanzia **sino all'85% del costo globale**, nei limiti dell'importo complessivo del bando.

Ruolo della Fondazione:

La Fondazione:

- insieme alla Cabina di Regia istituita con Protocollo d'Intesa, procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore o più adeguato e lo presenterà al fine di promuovere una maggiore consapevolezza dell'integrazione pubblico-privato;
- contribuirà fino ad un massimo complessivo di euro 60.000 messi a disposizione dalla Fondazione Cariplo.

Ruolo dei partner della Fondazione:

Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, la Casa Circondariale di Bergamo, l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Bergamo, l'Associazione Carcere e Territorio, la Caritas Diocesana Bergamasca, la Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la Salute dei Fanciulli e la Fondazione Istituti Educativi di Bergamo, contribuiranno per complessivi € 90.000 esecundo quanto definito nel Protocollo d'Intesa.

Termini del Bando

Le domande dovranno essere presentate **entro le ore 12.00 del 9 luglio 2021** in ottemperanza al regolamento che segue.

Regolamento del bando

Le domande dovranno pervenire utilizzando la **procedura online**, da effettuarsi accedendo al sito della Fondazione, e il successivo invio dei documenti richiesti all'indirizzo progetti@fondazionebergamo.it (v. oltre). La mancata o non corretta compilazione della domanda o l'assenza di documenti indicati come necessari costituirà motivo di inammissibilità del progetto.

L'organizzazione proponente dovrà fornire alla Fondazione un piano finanziario analitico relativo alla realizzazione del progetto ed ogni singola voce di tale piano dovrà essere rendicontata con documentazione fiscalmente valida.

Le donazioni in beni e servizi, il lavoro di volontari o particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato pur costituendo elemento di merito ai fini della valutazione non possono rientrare nel calcolo del costo complessivo.

Il progetto verrà selezionato dalla Fondazione in collaborazione con la Cabina di Regia secondo il proprio discrezionale ed insindacabile giudizio; costituirà motivo di preferenza la maggiore **conformità del progetto agli obiettivi definiti nel bando**.

La Fondazione provvederà all'erogazione del finanziamento con le modalità sotto riportate:

- ✓ 50% del finanziamento sotto forma di anticipo;
- ✓ 50% a conclusione del progetto su presentazione di rendicontazione morale ed economica dei costi sostenuti, pari all'importo complessivo previsto dal finanziamento.

Ogni eventuale variazione al progetto dovrà essere preventivamente concordata con la Fondazione, secondo modalità stabilite al momento dell'accettazione.

Ammissibilità delle domande:

L'assenza di scopo di lucro delle organizzazioni deve risultare dalla presenza, nello Statuto, di clausole di:

- a. divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale;
- b. obbligo di destinare destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c. obbligo di devolvere il patrimonio dell'Ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Organizzazione priva di scopo di lucro con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

Non si finanziano:

1. I progetti non rientranti nelle disposizioni legislative riguardanti le Onlus ai sensi del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
2. le iniziative già finanziate da Fondazione Cariplo;
3. i progetti già eseguiti/realizzati alla data di selezione;
4. la semplice copertura di costi di gestione, debiti pregressi e spese sostenute prima della presentazione della domanda;
5. interventi generici non finalizzati.

La presentazione dovrà necessariamente prevedere l'invio dei seguenti file all'indirizzo progetti@fondazionebergamo.it, entro e non oltre 48 ore dopo la scadenza online:

Allegati relativi all'Organizzazione

- Atto costitutivo e statuto dell'Organizzazione: *solo per le organizzazioni alla prima presentazione di un progetto alla Fondazione*
- Ultimo bilancio o rendiconto consuntivo approvato dagli organi sociali competenti (se non ancora approvato, è comunque necessario presentare anche un pre-consuntivo dell'ultimo anno)
- Bilancio o rendiconto preventivo per l'anno in corso

Allegati relativi al progetto

- Presentazione online del progetto sottoscritta dal Legale Rappresentante
- Descrizione dettagliata del progetto
- Budget in formato excel

La Fondazione, il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e l'ATS di Bergamo si impegnano a monitorare i progetti e a garantire ai donatori che le cifre erogate vengano attivamente usate per perseguire gli obiettivi dichiarati.

La Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679. Sul sito della Fondazione si fornisce il testo completo dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, a cui si rinvia in toto, ove si potranno apprendere tra le altre cose: le finalità, i dati oggetto di trattamento, la base giuridica e i diritti esercitabili dall'interessato.

*Per informazioni rivolgersi alla Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus
Viale Papa Giovanni XXIII, 21 24121 Bergamo - info@fondazionebergamo.it*

www.fondazionebergamo.it www.facebook.com/fondazionecomunitabergamasca

*Per gli aspetti tecnico-procedurali di redazione del progetto rivolgersi a
ufficio.sindaci@ats-bg.it – tel. 035 385 385*

PROTOCOLLO D'INTESA
PER IL SOSTEGNO DI INTERVENTI DI UTILITÀ SOCIALE NELL' AREA PENALE ADULTI
tra

- ⇒ CONSIGLIO DI RAPPRESENTANZA DEI SINDACI,
rappresentato da MARCELLA MESSINA (Presidente)
- ⇒ AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO,
rappresentata da MASSIMO GIUPPONI (Direttore Generale)
- ⇒ CASA CIRCONDARIALE DI BERGAMO,
rappresentata da TERESA MAZZOTTA (Direttore)
- ⇒ UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI BERGAMO,
rappresentato da LUCIA MANENTI (Direttore)
- ⇒ ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO,
rappresentata da FAUSTO GRITTI (Presidente)
- ⇒ CARITAS DIOCESANA BERGAMASCA,
rappresentata da ROBERTO TRUSSARDI (Direttore)
- ⇒ FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA ONLUS,
rappresentata da ENRICO FUSI (Vice Presidente Vicario)
- ⇒ FONDAZIONE AZZANELLI CEDRELLI CELATI E PER LA SALUTE DEI FANCIULLI,
rappresentata da DARIO ZOPPETTI (Presidente)
- ⇒ FONDAZIONE ISTITUTI EDUCATIVI DI BERGAMO,
rappresentata da LUIGI SORZI (Presidente)
- ⇒ FONDAZIONE CONGREGAZIONE DELLA MISERICORDIA MAGGIORE DI BERGAMO,
rappresentata da FABIO BOMBARDIERI (Presidente)

PREMESSO CHE

- la Legge 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nei principi generali recita: “alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
- la Legge 354/1975, secondo la quale il trattamento tende, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale ed e' attuato secondo un criterio di individualizzazione in rapporto alle specifiche condizioni degli interessati. L’art. 17, sottolinea inoltre che: “la finalità del reinserimento sociale dei condannati e degli internati deve essere perseguita anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private all'azione rieducativa”;
- la Legge Regionale 3/2008, così come modificata dalla Legge Regionale 23/2015, nel quadro dei principi recita: “secondo il principio di sussidiarietà, concorrono alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali, secondo gli indirizzi definiti dalla Regione: i comuni, singoli ed associati, le province, le comunità montane e gli altri enti territoriali e gli altri soggetti di diritto pubblico; le persone fisiche, le famiglie e i gruppi informali di reciproco aiuto e solidarietà; i soggetti del terzo settore, le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e gli altri soggetti di diritto privato che operano in ambito sociale; gli enti riconosciuti delle confessioni religiose, con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che operano in ambito sociale”. L’art. 20 comma 1. indica inoltre che: “la Regione promuove forme di collaborazione tra soggetti pubblici e soggetti privati, in particolare appartenenti al terzo settore, al fine di dare concreta e piena attuazione al principio di sussidiarietà e di valorizzare la piena espressione delle loro capacità progettuali”;
- la Legge Regionale 33/2009, così come modificata dalla Legge Regionale 23/2015, all’articolo 3 recita: “La Regione, nell’ottica dell’integrazione delle politiche sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali di competenza delle autonomie locali nell’ambito del SSL,

attraverso il SSR: c) sostiene le persone e le famiglie; d) promuove, in particolare, l'integrazione dei servizi sanitario, sociosanitario e sociale, favorendo la realizzazione di reti sussidiarie di supporto che intervengono in presenza di fragilità sanitarie, sociali e socioeconomiche; le reti sono finalizzate a tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, anche in presenza di problematiche assistenziali”;

- La Legge Regionale 25/2017 che, nelle finalità, recita: La Regione concorre (omissis) a tutelare la dignità e i diritti delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e, in particolare, promuove azioni volte al loro recupero e reinserimento nella società e a favorire il minore ricorso possibile alle misure privative della libertà. A tal fine opera anche con il coinvolgimento delle Agenzie di Tutela della Salute, delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali, degli Enti Locali, del Terzo Settore e del volontariato, delle Istituzioni Scolastiche, del mondo delle imprese e delle parti sociali.

OSSERVATO CHE

- il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, attua l'esercizio delle funzioni della Conferenza dei Sindaci in un'ottica di indirizzo programmatico provinciale favorendo lo sviluppo di politiche di welfare territoriale integrate tra la sfera sociale, sociosanitaria e sanitaria; Inoltre, promuove e sostiene i Comuni associati degli Ambiti Territoriali/distrettuali nella gestione delle politiche e degli interventi sociali nell'ottica della costruzione di un welfare di comunità nel quale i diversi attori pubblici e privati del territorio condividano l'obiettivo di migliorare le condizioni sociali e valorizzare i beni condivisi attraverso la programmazione, la gestione, le risorse comuni;
- l'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo svolge un ruolo di governance relativamente all'integrazione tra le prestazioni sociosanitarie e sanitarie con quelle sociali di competenza dei comuni, sia per rispondere a specifici bisogni sia per prevenire l'evoluzione della fragilità sociale in fragilità sociosanitaria e/o sanitaria;
- La Casa Circondariale di Bergamo nella sua funzione istituzionale concorre alla rieducazione e al reinserimento sociale dei detenuti, anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private all'azione rieducativa;
- l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Bergamo presta la propria attività per assicurare il reinserimento nella vita libera dei sottoposti a misure di sicurezza non

detentive. Inoltre, su richiesta delle direzioni degli istituti penitenziari, fornisce opera di consulenza per favorire il buon esito del trattamento penitenziario;

- l'Associazione Carcere e Territorio supporta le attività trattamentali all'interno del carcere e realizza, a favore di persone adulte in esecuzione penale, percorsi di inserimento lavorativo, di accoglienza, di integrazione sociale e di sostegno familiare;
- la Caritas Diocesana Bergamasca intende coinvolgere e stimolare attivamente la comunità alla costruzione di una società più giusta ed equa, con particolare attenzione agli ultimi, singoli e gruppi in situazione di fragilità, per il bene integrale dell'uomo;
- la Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus promuove il miglioramento della qualità della vita della comunità bergamasca erogando contributi ad organizzazioni che, senza scopo di lucro, svolgono finalità d'utilità sociale; essa è tradizionalmente al servizio delle organizzazioni no-profit ed è un partner importante per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere il benessere delle persone, con particolare riguardo ai cittadini in condizione di fragilità e all'implementazione di buone prassi finalizzate al bene comune;
- la Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la Salute dei Fanciulli persegue finalità di solidarietà sociale, attraverso attività da rendere nei confronti di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;
- la Fondazione Istituti Educativi di Bergamo, tra i suoi scopi, persegue lo sviluppo della persona umana attraverso iniziative di carattere educativo, formativo, sportivo, di assistenza sociale e di beneficenza anche promuovendo iniziative di sostegno volte a garantire un livello di qualità della vita rispettoso della dignità delle persone sole e delle famiglie in condizione di marginalità sociale;
- la Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo, perseguendo le proprie finalità ha tra gli scopi primari e fondamentali quello di provvedere a soddisfare le esigenze di tutte le antiche e nuove povertà.

VALUTATO CHE

i soggetti sottoscrittori concordano che la co-responsabilizzazione dei soggetti pubblici, privati e sociali, istituzionali e non, è essenziale per lo sviluppo di un sistema efficace, efficiente ed equo di welfare locale finalizzato all'inclusione sociale delle persone anche attraverso interventi innovativi per la comunità.

TUTTO CIÒ CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 – FINALITÀ DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Mettere a sistema, in un'ottica prospettica, gli interventi per l'inclusione sociale, abitativa e lavorativa di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Area Penale adulti), superando la frammentazione degli interventi e dei finanziamenti.

ART. 2 – OBIETTIVI

- a. Garantire un sostegno ai bisogni sociali nell'Area Penale adulti: lavoro, casa, relazioni familiari e sociali e attività trattamentali interne al carcere;
- b. definire, in sinergia con i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa, una progettualità complessiva ed istituzionalmente sostenibile a favore di interventi di sostegno all'autonomia delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (area penale adulti);
- c. promuovere una maggiore integrazione tra pubblico e privato sociale.

ART. 3 – AREE DI INTERVENTO

A	ACCOGLIENZA E INSERIMENTO ABITATIVO	Es. Predisposizione di percorsi individuali protetti e supportati per il reinserimento abitativo
B	INSERIMENTO LAVORATIVO	Es. Progetti individualizzati e di accompagnamento al lavoro
C	SOSTEGNO ALLE RETI FAMILIARI E RELAZIONALI	Es. Progettualità a sostegno delle famiglie di persone in esecuzione penale che hanno figli minori
D	ATTIVITÀ TRATTAMENTALI INTERNE AL CARCERE	Es. progettualità socio educative, lavorative, sportive, culturali e musicali

ART. 4 – GOVERNANCE

- a. Viene istituita una Cabina di Regia per l'area penale adulti composta da tutti i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa e finalizzata alla valutazione dello sviluppo delle attività che verranno realizzate;
- b. la Cabina di Regia provvederà alla verifica e alla valutazione dello sviluppo delle attività che verranno realizzate e/o finanziate attraverso il presente Protocollo d'Intesa;

- c. la Cabina di Regia definirà, in ordine al perseguimento degli obiettivi previsti all'articolo 2, gli strumenti operativi utili alla realizzazione degli stessi;
- d. l'attività di segreteria e supporto alla Cabina di Regia sarà svolta dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dall'ATS di Bergamo attraverso l'Ufficio Sindaci.

ART. 5 – PRIMA APPLICAZIONE SPERIMENTALE

- a. In prima applicazione e in forma sperimentale, viene identificato per l'annualità 2020 il Bando di evidenza pubblica quale strumento per l'iniziale realizzazione della progettualità e l'unificazione dei finanziamenti coerentemente con gli obiettivi prefissati all'articolo 2;
- b. il Bando ad evidenza pubblica sarà gestito, per nome e per conto dei soggetti aderenti, dalla Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus secondo quanto definito negli impegni elencati all'articolo 7;
- c. i criteri operativi e gestionali per la selezione della progettualità che verrà finanziata attraverso il Bando sperimentale saranno definiti in coerenza con il presente Protocollo d'Intesa;

ART. 6 – FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Il finanziamento degli interventi di cui all'articolo 2, avverrà mediante i contributi messi a disposizione:

- a. dai soggetti aderenti al Bando secondo quanto descritto nell'articolo 7;
- b. dalla Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo e dalla Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la salute dei Fanciulli secondo quanto indicato all'articolo 8.

ART. 7 - IMPEGNI DEI SOGGETTI ADERENTI AL BANDO

- a. I soggetti sottoscrittori aderenti al Bando sperimentale 2020 dovranno conferire alla Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus (ciascuno per quanto specificato) un importo complessivo di 150.000,000 euro entro il _____.
- b. La Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus:
 - 1. emanerà, per l'anno 2020 e in via sperimentale uno specifico Bando ad evidenza pubblica;

2. per l'anno 2020, contribuirà per euro 60.000 messi a disposizione dalla Fondazione Cariplo, da destinare ad interventi relativi alle aree previste all'articolo 3 del presente Protocollo d'Intesa selezionati attraverso il Bando ad evidenza pubblica;
 3. insieme alla Cabina di Regia procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore o più adeguato alle finalità e agli obiettivi previsti all'articolo 2 e lo presenterà al fine di promuovere una maggiore consapevolezza dell'integrazione pubblico-privato.
- c. Il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci:
1. per l'anno 2020, contribuirà per euro 30.000 del FNPS - FSB, salvo approvazione e riparto delle risorse del Fondo medesimo da parte di Regione Lombardia, da destinare ad interventi relativi alle aree previste all'articolo 3 del presente Protocollo d'Intesa selezionati attraverso il Bando ad evidenza pubblica;
 2. curerà il raccordo con i 14 Ambiti Territoriali/distrettuali al fine di garantire una progettualità complessiva a livello provinciale;
 3. insieme alla Cabina di Regia procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore o più adeguato alle finalità e agli obiettivi previsti all'articolo 2.
- d. La Caritas Diocesana Bergamasca:
1. per l'anno 2020, contribuirà per euro 30.000, da destinare ad interventi relativi alle aree previste all'articolo 3 del presente Protocollo d'Intesa selezionati attraverso il Bando ad evidenza pubblica;
 2. insieme alla Cabina di Regia procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore o più adeguato alle finalità e agli obiettivi previsti all'articolo 2.
- e. La Fondazione Istituti Educativi:
1. per l'anno 2020 contribuirà per euro 25.000,00 da destinare ad interventi relativi alle aree previste all'articolo 3 del presente Protocollo d'Intesa selezionati attraverso il Bando ad evidenza pubblica;
 2. insieme alla Cabina di Regia procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore o più adeguato alle finalità e agli obiettivi previsti all'articolo 2.
- f. La Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la Salute dei Fanciulli:
1. per l'anno 2020 contribuirà per euro 5.000,00 da destinare ad interventi relativi alle aree previste all'articolo 3 del presente Protocollo d'Intesa selezionati attraverso il Bando ad evidenza pubblica;

2. insieme alla Cabina di Regia procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore o più adeguato alle finalità e agli obiettivi previsti all'articolo 2.
- g. La Casa Circondariale di Bergamo:
1. individuerà, tra la popolazione attualmente reclusa, persone nei cui confronti esistono le condizioni per l'ammissione al lavoro all'esterno, alla semilibertà e all'affidamento in prova al servizio sociale;
 2. l'Istituto redigerà il piano di trattamento relativo a ciascun detenuto sulla base del programma di lavoro predisposto e lo invierà al Magistrato di Sorveglianza per l'approvazione;
 3. monitorerà, in collaborazione con gli Enti ospitanti, il progetto di inclusione della persona ammessa al lavoro all'esterno o alla semilibertà;
 4. insieme alla Cabina di Regia procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore o più adeguato alle finalità e agli obiettivi previsti all'articolo 2.
- h. L' Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Bergamo:
1. rappresenterà i bisogni e segnalerà utenti potenzialmente interessati alle azioni previste;
 2. monitorerà, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, l'andamento dei progetti individuali riferendo in merito all' Autorità Giudiziaria e contribuirà alla diffusione dei dati di conoscenza;
 3. insieme alla Cabina di Regia procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore o più adeguato alle finalità e agli obiettivi previsti all'articolo 2.
- i. L' Associazione Carcere e Territorio:
1. collaborerà per la segnalazione di utenti potenzialmente interessati alle azioni previste sulla base dei bisogni di sostegno espressi e monitorerà, in collaborazione con gli altri soggetti coinvolti, l'andamento del progetto;
 2. insieme alla Cabina di Regia procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore o più adeguato alle finalità e agli obiettivi previsti all'articolo 2.
- j. L' Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo:
1. contribuirà alle attività di monitoraggio e verifica dei progetti ed alla diffusione dei dati di conoscenza;

2. insieme alla Cabina di Regia, tramite l'Ufficio Sindaci, procederà alla selezione del progetto ritenuto migliore o più adeguato alle finalità e agli obiettivi previsti all'articolo 2.

ART. 8 – ULTERIORI IMPEGNI DEI SOGGETTI ADERENTI AL PROTOCOLLO D'INTESA

- a. La Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo, per l'anno 2020, contribuirà per euro 30.000 da destinare a Progetti individualizzati e di accompagnamento al lavoro di cui all'articolo 3 lettera B del presente Protocollo d'Intesa, i cui beneficiari saranno persone adulte in esecuzione penale, individuate valorizzando la procedura attualmente sperimentata dall'Associazione Carcere e Territorio, ovvero identificando direttamente l'Ente che, coordinandosi con il soggetto selezionato a seguito del Bando, dovrà gestire gli inserimenti lavorativi dalla stessa finanziati nel rispetto delle finalità e degli obiettivi previsti all'articolo 2;
- b. La Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la salute dei Fanciulli, per l'anno 2020, contribuirà per euro 5.000 da destinare ad interventi relativi all' area D dell'articolo 3 del presente Protocollo d'Intesa, identificando e selezionando direttamente le progettualità da finanziare.

ART. 9 – VALIDITÀ DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità e impegna i firmatari in una prospettiva triennale. Dovrà comunque essere confermato annualmente rispetto agli impegni economici assunti e al carattere sperimentale dell'intesa.

CONSIGLIO DI RAPPRESENTANZA DEI SINDACI,

il Presidente

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO,

il Direttore Generale

CASA CIRCONDARIALE DI BERGAMO,

il Direttore

UFFICIO LOCALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI BERGAMO,

il Direttore

ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO DI BERGAMO,

il Presidente

CARITAS DIOCESANA BERGAMASCA,

il Direttore

FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA ONLUS,

il Vice Presidente Vicario.....

FONDAZIONE AZZANELLI CEDRELLI CELATI E PER LA SALUTE DEI FANCIULLI,

il Presidente

FONDAZIONE ISTITUTI EDUCATIVI DI BERGAMO,

il Presidente

FONDAZIONE CONGREGAZIONE DELLA MISERICORDIA MAGGIORE DI BERGAMO,

il Presidente

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

BERGAMO,